

Trasferendo un po' di contenuti via **F**àil**T**ransfer**P**ròtocol (FTP) al server dove risiede "**fisicame nte** "
questo sito, mi è caduto l'occhio (poi l'ho raccolto, non preoccupatevi...) sulla lista (o lòg) dei trasferimenti, dove viene riportata ogni operazione eseguita dal programma. In questa lista ci sono anche i tempi di trasferimento dei
fàil
(detti anche
file
o archivio, cartella).

0.133 s, **0.006 s**, 0.333 s, ...

Tempi inconcepibili per il nostro cervello, e soprattutto t**empi per fare cosa?** "Beh, semplice - diranno alcuni signori
"sotuttoio
- per copiare il fàil dal comp
i
uter (o computer) al server!"

Bravi! E grazie! Questo lo sapevo anch'io. **Ma cosa è un fàil?**

"Una sequenza ordinata di uni e di zeri" (diranno i soliti). Ri-bravi e ri-grazie! Sapevo anche questo (cavolo, so un bel po' di cose, eh?!
non sarà che alla fine "**sotuttoanch io**" ?).

Intendevo dal puto di vista **filosofico** (o **fàilosofico**) e meravigliosofico (nel senso che **ormai si dà tutto per scontato, anche perché è periodo di saldi**
, ma ogni tanto bisognerebbe pensare a cosa si riesce a fare oggi e meravigliarsi).

Creo qualcosa. Un'astrazione, un contenuto: può essere un disegno, una lettera, musica, un filmato, una fotografia...

Lo "registro" sul computer (o altro supporto). Questa cosa viene convertita in digitale (in realtà lo era già, visto che lo faccio sul computer), in una serie di segnali e memorizzata da qualche parte (uno e zero, alto e basso, polarizzato e non polarizzato, rifletente e non riflettente, carico e scarico, ...). Ma ancora **esiste e non esiste** (alla faccia di Parmenide). E' qualcosa che **c'è ma non c'è**
(PGB: 2 - Parmenide: 0).

Se faccio un disegno su un foglio, poi ce l'ho fisicamente disponibile. Quando li voglio vedere, li prendo e me li guardo.

Se faccio un disegno sul computer, poi lo registro su un fàil. Lo apro e me lo guardo. Lo chiudo e c'è fisicamente ma non è tangibile. Se voglio lo stampo e sono nella condizione del disegno sul foglio. Ma tra disegno sul computer e foglio sampato c'è di mezzo il fàil. **Ma questo fàil, allora cos'è?** E'
l'incarnazione di un concetto? Incarnazione a metà, dato che non è tangibile? Certo, anche il disegno prima era nella mia testa, e poi tramite una sequenza di segnali (impulsi nervosi dal cervello al braccio) l'ho trasferito sul foglio. E allora?

Boh, io non lo so. E forse ho divagato troppo.

Torniamo al server. Ho questo fàil e lo trasferisco sul server. **0.006 secondi** (o 6 ms, millisecondi)! **Da**
trieste ad Arezzo! In 0.006 secondi!
Che roba. Posso trasferire una copia del mio "concetto" di
400 e passa kilometri (km) in 6 millisecondi!

SEI MIL-LI-SE-CON-DI!!!

E c'è di più! Posso copiare il mio concetto a piacere: posso darne una copia a te, due a voi, cinquanta a loro (evidentemente loro sono molti più di voi...).

E non è finita qui! Lo posso replicare a distanza, alla faccia di **Startrècc** (Star Trek) e del teletrasporto. Posso avere N
M
Capitani Kirk, in M posti contemporaneamente (siamo al limite dell'
ubiquità moltiplicativa
, appena inventata)!

Urca. Quindi il teletrasporto esiste già. Basta "astrarsi", convertirsi in binario, memorizzarsi in qualche supporto e inviarsi via FTP (anche se non so quanto possa essere entusiasmante vivere su un disco fisso).

...màmbol màmbol (o mumble mumble - onomatopeica fumettistica di chi pensa)...

Aspetta un momento... **noi siamo già astratti**, a parte il corpo. Ma dai! Sta a vedere che il mio corpo è il supporto del mio concetto come l'hardisc, il divùdì o la pennauessebì (o pennaflèssc) Io sono per i miei file (che lo sono per i miei contenuti).

Vedi l'uomo! Il solito egocentrico. Anche l'informatica e il computer lha fatto a sua immagine e somiglianza. Eh, lo diceva anche Calvino (non Calvino Piccolo, o Calviclèin)...

ITALOOOOOOOOOOO! Te lo sapevi già! Aiutaciiiiiiiiiiiiiiiiiiiii... (in qualche millisecondo).